

11^a domenica ordinaria

16 giugno 2024

Il Regno, frutto della parola di Dio.

La **prima lettura** tratta dal libro di Ezechiele si trova in un capitolo enigmatico e allegorico.

Dopo la menzione dell'esilio (vv. 19-21),

i vv. 22-24 concludono poeticamente la sequenza,

assicurando la futura liberazione, opera della grazia divina.

Il salmo di risposta è un ringraziamento rivolto a Dio

con cui si celebra la straordinaria misericordia divina;

nel richiamo alla palma vigorosa (Sal 91,13),

si ricorda la grande fecondità che Dio realizza nel cristiano.

La **seconda lettura** (2 Cor 5,6-10) stabilisce che il vero esilio

sofferto da tutti gli uomini non è solo quello

di cui si parla in Ez 17, ma consiste essenzialmente

nella lontananza dal Signore. Camminando nella fede,

la persona può tuttavia avere accesso a Dio

e superare così questa condizione di isolamento.

Il **vangelo** usa delle immagini vegetali per descrivere il Regno:

la parabola del seme insiste sulla potenza della Parola

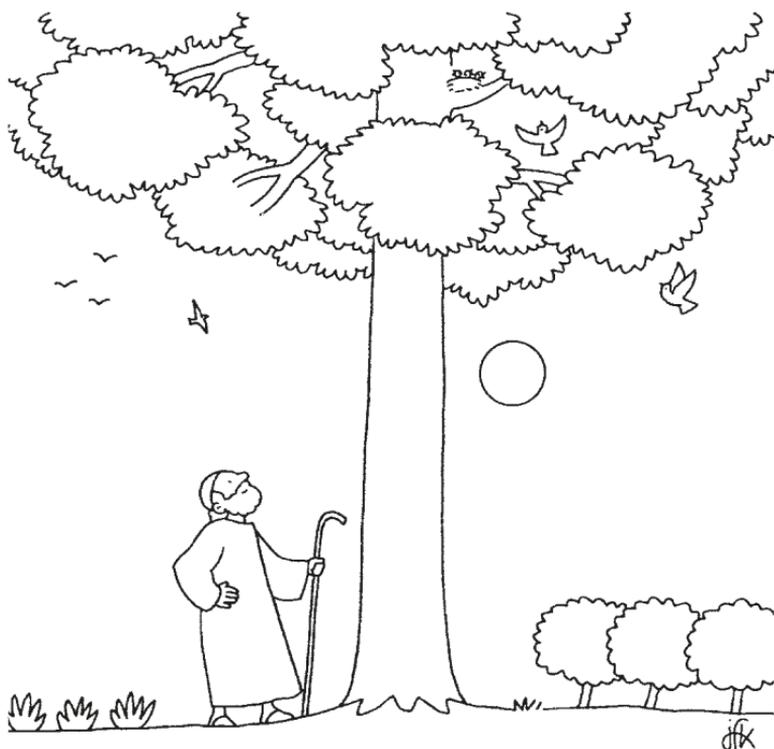
e sulla sua forza generatrice; quella del granello di senape

esalta il contrasto tra la piccolezza del seme

e la grandezza dell'albero che è capace di produrre.

interpretare i testi

di FABRIZIO FICCO



«Cresce e diventa più grande di tutte le piante»

Marco 4,32